

### Opera di Firenze Maggio Musicale Fiorentino

L'esercizio 2014 si è svolto sotto la gestione commissariale di Francesco Bianchi sino al mese di luglio ed è proseguito sotto la sua gestione come Sovrintendente a seguito della nomina da parte del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in data 28 luglio 2014.

Il bilancio consuntivo 2014, che la Sovrintendenza della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino presenta al Consiglio di Indirizzo, evidenzia come risultato di esercizio una perdita pari a € 5.870.593.

I risultati registrati vanno considerati in relazione al particolare momento che il settore dello spettacolo sta attraversando, sia per la contrazione dei contributi FUS da parte dello Stato riscontrata negli ultimi esercizi (il Fondo Unico dello Spettacolo, che rappresenta la principale fonte di finanziamento per le Fondazioni, è passato da 518M€ del 2003 a 406M€ del 2014 con una riduzione di circa il 22%; per le sole fondazioni liriche sinfoniche, esso è sceso da 194,6 M€ del 2010 a 186,9 M€ del 2014) sia per la congiuntura economica italiana e internazionale e il conseguente contenimento della capacità di spesa procapite che impatta nella domanda di consumi finali.

A una prima analisi il risultato di esercizio – che pure presenta un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente - si configura coerente con il drammatico contesto in cui la Fondazione versa da qualche anno, per far fronte al quale è stata avviata una complessa, articolata e poderosa attività di risanamento, supportata dall'attuazione del Piano di Risanamento triennale richiesto dalla Legge 112/2013, cui la Fondazione ha aderito nel gennaio 2014.

Il Piano di Risanamento nella sua versione definitiva è stato inviato al Commissario governativo per le Fonda-

zioni lirico-sinfoniche Ing. Pier Francesco Pinelli in data 15 luglio 2014; tale Piano è stato approvato dai Ministeri MIBACT e MEF soltanto alla fine di settembre 2014 e successivamente registrato dalla Corte dei Conti in data 15 ottobre 2014.

Come diretta conseguenza delle tempistiche sopra riportate, la Fondazione ha potuto applicare gli elementi fondativi del Piano solo a partire dal mese di Novembre 2014, momento in cui hanno iniziato ad avere effetto, a titolo esemplificativo, i benefici economici e finanziari derivanti dall'entrata in vigore del nuovo Contratto Integrativo Aziendale, stipulato con le Rappresentanze Sindacali in data 7 gennaio 2014.

Analizzando il risultato di esercizio nelle sue componenti si evidenzia un incremento del valore della produzione pari a 3.483k€ a fronte di una riduzione dei costi operativi pari a 1.202k€ e consentendo quindi un sensibile recupero della marginalità operativa con un valore di EBITDA (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization*) che dal valore 2013 negativo per 6.214k€ è passato ad un risultato negativo per 1.528k€.

Per quanto concerne le altre poste economiche, si evidenzia in particolar modo la rilevanza degli accantonamenti e, soprattutto, degli oneri finanziari per 2.432k€, connessi al mancato perfezionamento dell'accordo di saldo e stralcio con gli istituti di credito, derivante dal ritardo nell'approvazione del Piano di Risanamento.

L'insieme di tutti gli elementi operativi e delle altre poste economiche hanno consentito di ridurre fortemente la perdita di esercizio dai 9.303k€ del 2013 ai 5.871k€ del presente esercizio

CONTO ECONOMICO (€)	31/12/2014	31/12/2013	DELTA
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>32.406.652</b>	<b>28.923.582</b>	<b>3.483.070</b>
Costi per materie prime	(300.660)	(520.344)	219.683
Costi per servizi	(9.881.374)	(7.123.119)	(2.758.255)
Costi per godimento di beni di terzi	(817.560)	(667.540)	(150.020)
Costi per il personale	(21.921.180)	(23.979.925)	2.058.745
Oneri diversi di gestione	(1.013.979)	(2.846.360)	1.832.381
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(33.934.754)</b>	<b>(35.137.287)</b>	<b>1.202.534</b>
<b>Totale costi operativi %</b>	<b>-104,7%</b>	<b>-121,5%</b>	<b>34,5%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>(1.528.102)</b>	<b>(6.213.706)</b>	<b>4.685.604</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>-4,7%</b>	<b>-21,5%</b>	<b>134,5%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(724.915)	(631.474)	(93.441)
Accantonamenti	(1.326.771)	(513.728)	(813.043)
<b>EBIT</b>	<b>(3.579.787)</b>	<b>(7.358.907)</b>	<b>3.779.120</b>
<b>EBIT %</b>	<b>-11,0%</b>	<b>-25,4%</b>	<b>108,5%</b>
Proventi e oneri finanziari	(2.431.563)	(1.715.138)	(716.426)
Proventi e oneri straordinari	581.969	(50.220)	632.190
<b>EBT</b>	<b>(5.429.381)</b>	<b>(9.124.265)</b>	<b>3.694.884</b>
<b>EBT %</b>	<b>-16,8%</b>	<b>-31,5%</b>	<b>106,1%</b>
Imposte	(441.212)	(178.882)	(262.330)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(5.870.593)</b>	<b>(9.303.147)</b>	<b>3.432.554</b>

### Opera di Firenze Maggio Musicale Fiorentino

La Fondazione ha scelto di fronteggiare la crisi senza diminuire l'attività produttiva, bensì incrementandola, realizzando 190 alzate di sipario valide a fini FUS contro le 159 del 2013, pari a un incremento di oltre il 20%.

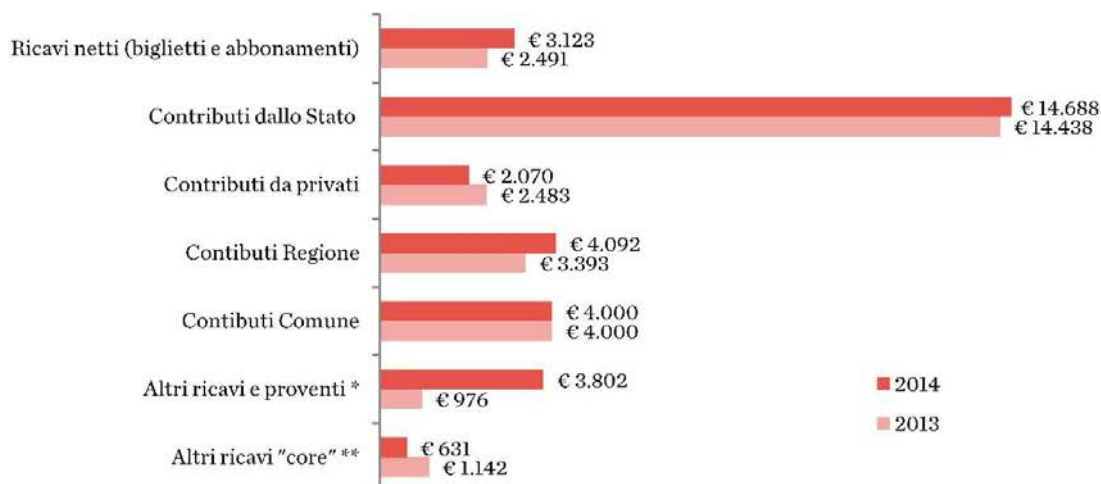
Anche in termini di numero di spettatori si è registrato un incremento di circa 20.000 unità (+16%) rispetto all'anno 2013, concentrato soprattutto sulle componenti in abbonamento.

NUMERO SPETTATORI	2014	2013	DELTA
Spettatori paganti	132.711	115.251	17.460
di cui con biglietti	92.844	84.397	8.447
di cui abbonamenti	39.867	30.854	9.013
Spettatori omaggio	9.349	6.817	2.532
<b>Totale numero spettatori</b>	<b>142.060</b>	<b>122.068</b>	<b>19.992</b>

I ricavi complessivi sono cresciuti registrando un incremento di 3.483k€ rispetto al 2013; tale incremento è da mettere in relazione sia con l'espansione delle attività di

biglietteria ed abbonamenti sia al contributo straordinario derivante dall'accordo transattivo con l'ex Manifattura Tabacchi.

### COMPOSIZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE (K€)



\* Il 2014 include proventi da chiusura contenzioso con accordo transattivo con ex-Manifattura Tabacchi Spa

\*\* tournée, sponsor, pubblicità, manifestazioni fuori sede, etc.

Analizzando i ricavi da biglietti e abbonamenti, si registra un incremento di 632k€. Nel 2014 la programmazione del Teatro è aumentata rispetto agli anni precedenti sia per il numero di recite, sia per i titoli proposti. Contrariamente al 2011, 2012, 2013 la programmazione annuale è stata suddivisa in 4 stagioni: Stagione Invernale (da gennaio ad aprile 2014), Festival del Maggio Musicale Fiorentino (maggio-giugno 2014), Stagione Estiva (da luglio a settembre 2014), Stagione 2014/2015 (da settembre a dicembre 2014).

La suddivisione delle stagioni ha permesso una maggiore differenziazione dei prezzi degli spettacoli, consentendo di intercettare un pubblico diversificato e di aumentare i prezzi dei singoli turni d'abbonamento per stagione, ottenendo quindi maggiori incassi totali.

Tra gli elementi che hanno contribuito all'incremento,

una parte importante deriva dallo sviluppo del canale online con un valore di contribuzione che, rispetto al 14% dell'anno 2013, si è attestato intorno al 24%.

Con il nuovo sito [www.operadifirenze.it](http://www.operadifirenze.it) dal 7 aprile 2014 l'universo online della Fondazione ha cambiato volto.

La "convivenza" fra la nuova denominazione e il vecchio sito Maggio Musicale Fiorentino (anche sui motori di ricerca) è riuscita e Opera di Firenze è entrata rapidamente nella consuetudine dei navigatori.

Il sito è stato impostato su tre elementi chiave: accuratezza, brevità, chiarezza, utili a informare con poche parole e belle immagini, a rendere user friendly le modalità di accesso al canale vendita e alle piante del teatro, a dare informazioni complete sugli spettacoli e le attività.

Il 2014 ha registrato 753.000 visualizzazioni; oltre il 60% degli utenti di età compresa fra i 18 e i 34 anni.

### Opera di Firenze Maggio Musicale Fiorentino

Picchi di interesse: l'inaugurazione del 77° Maggio con il *Tristan und Isolde*, l'Opening Gala, trasmesso in diretta streaming, il concerto dei Berliner Philharmoniker e quello dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini diretta da Riccardo Muti.

Contestualmente al nuovo sito è stato costruito un ambiente di social networking molto attivo. Facebook, Twitter, Instagram, You Tube sono veicolo di comunicazione degli spettacoli, delle attività e luogo di interazione con il pubblico (community).

Tutti i social già attivi come Maggio Musicale Fiorentino sono stati ripensati ex-novo e integrati fra loro in una nuova identità grafica coordinata.

Da aprile 2014 i fan della pagina Facebook sono passati da 15.090 a 26.706, con un aumento percentuale del 77%, e le visualizzazioni dei post hanno raggiunto e superato 1.620.000.

A dicembre 2014 è nata #neverlandOF: un'isola virtuale con rete wi-fi e 10 posti riservati a ogni prima di opera e balletto, per twittare pensieri e foto durante lo spettacolo. L'Opera di Firenze è il primo teatro europeo a dedicare un palco ai social network rendendolo veicolo di interesse per il pubblico giovane, che non legge stampa cartacea e vive la sua interazione con lo spettacolo unicamente via web.



## #neverlandOF

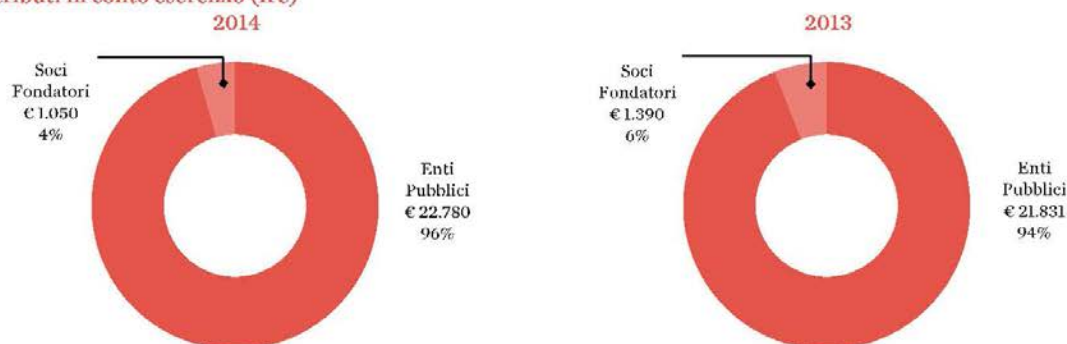


**Opera di Firenze**  
**Maggio Musicale Fiorentino**

Per quanto concerne i contributi, si evidenzia un aumento di 536k€ trainato principalmente da un incremento di quelli pubblici ed in particolar modo della Regione Toscana e del Fondo Unico per lo Spettacolo (nonostante una riduzione subita dalla dotazione, stabilita e comunicata dall’Autorità centrale soltanto alla fine dell’esercizio, che ha ridotto la quota di competenza della Fondazioni), e che comunque non compensa la perdita definitiva del contributo della Provincia di Firenze, storicamente pari a

circa 1,2M€. Sul fronte del reperimento di fonti di finanziamento private, l’esercizio registra una contrazione dovuta principalmente alla difficoltà di reperire nuovi Soci Fondatori, e il dato negativo riflette da un lato il danno di reputazione subito dalla Fondazione negli ultimi anni di violenta crisi, dall’altro la congiuntura economica e finanziaria, nazionale e internazionale.

**Contributi in conto esercizio (K€)**



Per quanto attiene invece la struttura di costo, si registra un combinato di variazioni positive e negative delle sue singole componenti, che portano a una riduzione dei co-

sti operativi controbilanciata dall’incremento degli accantonamenti e degli oneri finanziari.

**COSTI OPERATIVI (K€)**



In particolare, analizzando le principali voci, si notano:

- minori costi per materie prime e sussidiarie dovuti sia alla patrimonializzazione degli allestimenti scenici, che ad evidenti risparmi di spesa, anche in relazione all’incremento della produzione;
- maggiori costi per servizi dovuti all’incremento della

produzione, al trasloco dal Teatro Comunale alla nuova sede Opera di Firenze, oltre che alla necessità di ricorrere a consulenti esterni per diversi interventi di qualificazione e ristrutturazione delle attività interne (creazione e implementazione di un nuovo modello di controllo di gestione, dei conseguenti applicativi informatici ed al Modello 231/01) nonché di

### Opera di Firenze Maggio Musicale Fiorentino

supporto alla elaborazione e formalizzazione del Piano di Risanamento e della complessa attività di saldo e stralcio nei confronti di fornitori ed artisti, che ha consentito di raggiungere performance che hanno ampiamente compensato l'impegno economico;

- maggiori costi legati ai noleggi dei materiali musicali, conseguenza dell'aumento della produzione;
- minori costi del lavoro dovuti alla riduzione di 20 unità nonché al venir meno dei costi di incentivazione agli esodi avvenuti nel 2013 ed alla nuova configurazione del personale di sala (*job on call*). Un ulteriore elemento che ha contribuito alla diminuzione del costo del lavoro è relativo all'entrata in vigore nel novembre 2014 del nuovo Contratto Integrativo Aziendale, come previsto dal Piano di Risanamento;
- maggiori costi di accantonamento per rischi rispetto al precedente esercizio, dovuti alla necessità di coprire sentenze giuslavoristiche emesse nel 2014, ma i cui costi finanziari si manifesteranno nell'esercizio successivo;
- minori oneri diversi di gestione dovuti principalmente alle minori penali per ritardati pagamenti di tasse e contributi previdenziali verificatisi nell'esercizio;
- maggiori oneri finanziari dovuti al mancato perfezionamento dell'accordo di saldo e stralcio con gli istituti di credito, a causa del ritardo nell'approvazione del Piano di Risanamento;

- maggiori imposte sul reddito dovute a un conteggio prudenziale sull'IRAP, resosi necessario a seguito della modifica dei criteri di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo.

La perdita di esercizio maturata nel 2014, che si aggiunge a quelle degli ultimi anni, porta il Patrimonio Netto a un saldo negativo, che evidenzia la necessità non più procrastinabile di un intervento di ricapitalizzazione, anche in considerazione del nuovo contesto operativo della Fondazione. Su questo tema specifico il Piano di Risanamento fa esplicito riferimento all'impegno del Comune di Firenze a una ricapitalizzazione di non meno di 46M€, che deve avvenire con il conferimento del diritto d'uso di parte del complesso immobiliare dell'Opera Firenze.

A livello patrimoniale e finanziario la Fondazione ha registrato nel 2014 un incremento della posizione finanziaria netta connessa al mancato perfezionamento dell'accordo di saldo e stralcio con gli istituti di credito. Per quanto attiene le altre poste patrimoniali, in relazione alla ritardata erogazione dei fondi previsti dalla Legge 112/2013 nonché al divieto previsto dalla Legge stessa di ricorrere a nuovo indebitamento bancario, si segnala una riduzione del capitale circolante a seguito del ricorso al debito verso fornitori ed artisti come leva finanziaria della gestione.

Ulteriore fatto di rilievo è stato connesso alla chiusura del contenzioso verso la Ex-Manifattura Tabacchi con conseguente riduzione dei fondi per rischi ed oneri.

STATO PATRIMONIALE (€)	31/12/2014	31/12/2013
Attivo immobilizzato	55.141.457	54.772.909
Capitale Circolante	(3.807.761)	242.167
Altri debiti	(30.915.259)	(27.766.298)
Fondi	(8.421.678)	(13.002.047)
Ratei e risconti	(628.110)	(314.709)
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>11.368.649</b>	<b>13.932.023</b>
Patrimonio Disponibile	(43.299.425)	(37.428.831)
Patrimonio Indisponibile	32.313.405	32.313.405
Totale Patrimonio Netto	(10.986.020)	(5.115.426)
Posizione Finanziaria Netta	22.354.669	19.047.449
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>11.368.649</b>	<b>13.932.023</b>

L'attività del 2014, pur fortemente condizionata dal complesso degli elementi fin qui richiamati - in parte del tutto straordinari - è stata improntata sulla continuità della produzione e distribuzione di spettacoli nelle sedi istituzionali principali (Teatro Comunale e Opera di Firenze), in quella del Teatro Goldoni e del Teatro della Pergola, con i cartelloni delle tre tradizionali porzioni dell'anno: invernale/primaverile (gennaio/aprile) della stagione d'opera, balletto e sinfonica 2013/14, 77° Festival del Maggio Musicale Fiorentino, e la parte autunnale/invernale della stagione 2014/15. La direzione della Fondazione si è data un duplice scopo: da un lato di ripor-

tare attenzione e credito di pubblico alle proposte artistiche del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, dall'altro di far conoscere agli appassionati residenti e quelli di diversa provenienza geografica, nonché alla comunità artistica internazionale, la nuova Opera di Firenze.

In linea con questi obiettivi, particolare impulso è stato dato alle attività del nuovo Servizio Promozione Culturale, inserito per la prima volta nell'ambito della Direzione Artistica, che - assoluta novità nella storia recente della Fondazione - ha dato valore strategico e culturale all'impegno per la formazione di nuovo pubblico, con una progettualità artistica ideata e dedicata all'infanzia e ai

### Opera di Firenze Maggio Musicale Fiorentino

giovani di scuole e università.

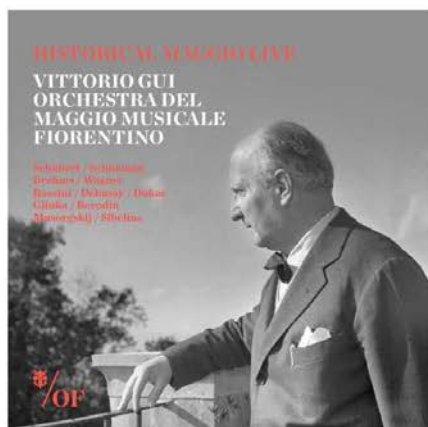
Il nuovo Servizio (istituito a gennaio 2014) ha inoltre sviluppato la promozione dell'attività istituzionale nel territorio e ha dato avvio (altra novità di eccezionale significato) alla valorizzazione del prezioso patrimonio artistico storico della Fondazione: nel corso dell'anno 2014 sono stati realizzati in proprio, e messi in commercio, i primi quattro CD di esecuzioni storiche, tratte dall'archivio del Maggio, opere e concerti di particolare valore documentale e pregio artistico.

Già nel corso dei suoi primi mesi di attività la nuova sala dell'Opera di Firenze ha ospitato prestigiosi artisti e complessi internazionali, quali i Berliner Philharmoniker, che hanno avuto modo di esprimere, anche pubblicamente, entusiastici commenti sul valore architettonico e di resa acustica della nuova sala fiorentina. Il loro concerto (24 giugno 2014) ha registrato uno dei molti sold out dell'anno, come pure nel caso di molte recite di *Nabucco*, *Madama Butterfly*, *Falstaff* e sette concerti sinfonici, tra

cui quello di Riccardo Muti con l'Orchestra Cherubini, in un anno che ha segnato, pur nel quadro già richiamato di gravissima crisi reputazionale del Teatro, un apprezzabile incremento dei ricavi da biglietteria rispetto all'esercizio precedente.

A ciò si sono aggiunte le attività artistiche realizzate in collaborazione con gli Amici della Musica di Firenze, con Tempo Reale, con la Città di Firenze e altre istituzioni e associazioni culturali cittadine (Teatro della Pergola, Fabbrica Europa, Conservatorio Luigi Cherubini, Scuola di Musica di Fiesole, Venti Lucenti).

Nel corso dell'esercizio 2014, l'attività artistica – come avviene ormai da qualche anno, anche in conseguenza della congiuntura interna – si è svolta principalmente in Italia. La presenza all'estero si è limitata infatti a quattro concerti, di cui due di particolare significato istituzionale, eseguiti negli Emirati Arabi (Abu Dhabi e Dubai), in collaborazione con l'Ambasciata Italiana.



Opera di Firenze  
Maggio Musicale Fiorentino



Ambrogio Maestri in *Falstaff*, novembre 2014

Opera di Firenze  
Maggio Musicale Fiorentino

# LA PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

## RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE SCELTE ARTISTICHE NEL 2014

### 1. LE LINEE GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Dal punto di vista delle scelte artistiche e della programmazione sono state confermate anche nel 2014 le molteplici linee di ricerca e di indagine che il Maggio Musicale Fiorentino ha sviluppato in questi ultimi anni.

L'attività è stata così organizzata:

- Festival del Maggio Musicale Fiorentino (si è svolto tra la fine di aprile e l'inizio di luglio: nel 2014 si è tenuta la 77a edizione);
- Opera;
- Balletto;
- Concerti sinfonici, corali e sinfonico-corali;
- Attività estiva;
- Altre attività.

In questo impianto complessivo punto di forza e nucleo artistico di marcata caratterizzazione per tradizione ed eccellenza è stato il Festival del Maggio Musicale Fiorentino che tra la fine di aprile e l'inizio di luglio ha offerto un articolato programma dedicato al teatro musicale, alla musica (indagata in diversi generi), alla danza, proiettando Firenze a livello internazionale in quanto capitale della cultura.

Avvenimento decisivo di questa stagione è stato il passaggio definitivo dal Teatro Comunale al Nuovo Teatro (Opera di Firenze), trasferimento che è stato completato nel dicembre 2014.

In tutto il 2014, in coincidenza con le celebrazioni dei 150 anni dalla nascita di Richard Strauss, nonché dei 300 anni dalla nascita di Christoph Willibald Gluck, il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha mostrato un'attenzione esplicita verso i lavori più significativi di questi significativi compositori.

Il Festival del Maggio ha inteso fare riferimento esplicito alla grande tradizione del melodramma italiano, quell'opera in musica inventata proprio a Firenze circa 400 anni fa, che nel corso della sua evoluzione ha portato alla

creazione di grandi capolavori in tutte le lingue e le culture del mondo.

I titoli del repertorio italiano presentati nel corso dell'anno sono stati *Nabucco*, *Madama Butterfly*, *Roberto Devereux*, *Il barbiere di Siviglia*, *Il Campiello*, *Cavalleria rusticana*, *Falstaff*.

La tradizione di ricerca e sperimentazione presente nella storia del Maggio è stata confermata anche nella stagione 2014 con la ripresa del fortunato allestimento de *La metamorfosi*, commissionata per la stagione 2012 a Silvia Colasanti e a Pier'Alli per il libretto, che ne ha curato la regia, le scene, i costumi, le luci e l'ideazione delle immagini video. Questa commissione rientra nell'ambito dell'attenzione che il Maggio ha sempre avuto nei confronti del nuovo teatro musicale contemporaneo, una peculiarità artistica e propositiva del nostro Teatro che ha finora riscosso sensibili riconoscimenti di pubblico e critica.

Nel 2014, accanto al teatro del repertorio italiano, era presente anche una proposta di significativo rilievo artistico, *Tristan und Isolde* di Richard Wagner, diretta da Zubin Mehta, in un nuovo allestimento a cura Stefano Poda, che ne ha firmato anche coreografia, scene, costumi e luci.

Inoltre è stato presentato un nuovo allestimento de *L'amour des trois oranges* di Sergej Prokofev diretto da Juraj Valčuha e un nuovo allestimento al Teatro La Pergola di *Orfeo ed Euridice* di Christoph Willibald Gluck con la regia, le scene, i costumi e le luci di Denis Krief, diretto da Federico Maria Sardelli.

Significativa è stata anche l'offerta nel campo della danza e del balletto con la compagnia stabile di MaggioDanza, nella sua nuova strutturazione, con spettacoli che spaziavano tra il balletto del repertorio tradizionale e nuove proposte pensate per dare risalto alle ricerche coreografiche della contemporaneità.

Anche nel 2014 l'attività sinfonica e sinfonico-corale di orchestra e coro si è posta come uno dei momenti centrali della programmazione, con una stagione sinfonica realizzata con il fine di valorizzare le possibilità tecniche e stilistiche peculiari sinfoniche della compagine orchestrale e il repertorio oratoriale del coro, con un programma che ha compreso, come di consueto, molte vaste composizioni sinfoniche e sinfonico-corali, oltre che concerti affidati al solo coro diretto da Lorenzo Fratini.

**Opera di Firenze**  
**Maggio Musicale Fiorentino**



## Opera di Firenze Maggio Musicale Fiorentino

L'offerta di spettacoli per bambini e ragazzi di diverse fasce scolari ha trovato conferma nella programmazione, con opere (*Brundibár* di Hans Krása in un nuovo allestimento al Teatro Goldoni), balletti e concerti che hanno avuto il compito di interessare al teatro e alla musica centinaia di giovani che in tal modo si sono potuti accostare per la prima volta a uno spettacolo dal vivo.

Nell'ampio quadro artistico del 2014 punto di forza e sinonimo di eccellenza è stata come sempre la presenza di alcuni massimi artisti contemporanei: a tal proposito citiamo direttori del calibro di Zubin Mehta (direttore principale della Fondazione), Daniele Gatti, Kazushi Ono, Daniel Oren, Roberto Abbado e registi quali Pier'Alli, Stefano Poda, Denis Krief, Luca Ronconi.

La valorizzazione delle forze emergenti si è confermato un altro obiettivo centrale, con l'opportunità offerta a giovani direttori, cantanti, registi di misurarsi sul palcoscenico di Firenze, dove tanti famosi artisti hanno debuttato in passato iniziando una carriera che li ha portati in seguito a calcare i palcoscenici di tutto il mondo.

Sul versante degli allestimenti è stato potenziato il collegamento con altre realtà nazionali e internazionali attraverso la coproduzione e il noleggiamento di spettacoli già esistenti, in un'ottica di collaborazione proficua e di costante attenzione al contenimento dei costi.

### 2. IL 77° MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Il tema comune a tutto il 2014 è stato certamente la valorizzazione del grandissimo patrimonio del melodramma italiano e straniero. La stagione ha allineato dunque programmaticamente molti tra i grandi operisti che hanno scritto nel corso di quattro secoli la storia del melodramma. La scelta dei quattro titoli del 77° maggio è stata inevitabilmente legata ad alcuni degli importanti anniversari che abbiamo elencato sopra (*Orfeo ed Euridice* di Christoph Willibald Gluck). Inoltre vi sono state due importanti nuove produzioni di *Tristan und Isolde* di R. Wagner e de *L'amour des trois oranges* di Sergej Prokof'ev, accanto all'esecuzione in forma di concerto di Roberto Devereux di G. Donizetti.

*Tristan und Isolde* di Wagner è stato proposto in un nuovo allestimento con la direzione di Zubin Mehta e la regia di Stefano Poda, regista affermato che finalmente ha debuttato a Firenze dopo aver già firmato vari e celebrati allestimenti. Poda ha firmato anche scene, costumi, luci e coreografia. Nel cast spiccavano alcuni dei più acclamati interpreti wagneriani: ricordiamo a tal proposito Torsten Kerl, Lioba Braun, Martin Gantner, Stephen Milling, Julia Rutigliano e Kurt Azesberger.

Il 10 maggio è stata invece una data importante in quanto ha segnato l'inaugurazione dello spettacolo d'opera all'Opera di Firenze nella quale erano stati in precedenza eseguiti esclusivamente concerti. Per l'occasione Zubin Mehta ha diretto il primo atto di *Tosca* di G. Puccini nell'allestimento di Mario Pontiggia e il quarto atto di *Otello* di G. Verdi in un nuovo allestimento a firma di Mietta Corli. Completavano la serata due momenti dedicati alla danza: il primo era *La valse* su musica di M. Ravel con la co-

reografia di Davide Bombana, danzata dalla nostra compagnia di danza e accompagnata dalla nostra orchestra; il secondo momento vedeva protagonista l'étoile Alessandra Ferri che ha danzato *After the rain* su coreografia Christopher Wheeldon e musica di Arvo Pärt. Il preludio alla serata è stato affidato al nostro coro che ha eseguito in prima assoluta un brano appositamente commissionato per l'occasione a Lorenzo Donati.

È tornata, dopo il successo ottenuto a Firenze in *Anna Bolena* e in *Maria Stuarda*, la straordinaria belcantista Mariella Devia che è stata protagonista di un altro titolo della trilogia Tudor, *Roberto Devereux*, in forma di concerto, diretto da Paolo Arrivabeni. Completavano il cast Celso Albelo, Paolo Gavanelli, Chiara Amarù, Gabriele Sagona e Antonio Corianò, tutti giovani ma già affermati artisti.

Ci sono state quindi altre due nuove produzioni: *L'amour des trois oranges* di Sergej Prokof'ev che ha visto il debutto di Juraj Valčuha in questo titolo e il suo ritorno dopo la produzione di *Madama Butterfly*; la regia era stata affidata ad un altro debuttante, il giovane regista Alessandro Talevi; nel cast citiamo Jonathan Boyd, Julia Gertseva, Rodolphe Briand, Davide Damiani, Roberto Abbondanza, Krystinn Sigmundsson, Diletta Rizzo Marin.

Al Teatro La Pergola è stato invece messo in scena *Orfeo ed Euridice* di Christoph Willibald Gluck, nella versione italiana di Vienna del 1762 con la regia, le scene, i costumi e le luci di Denis Krief e la coreografia di un'artista fiorentina Cristina Rizzo. Il cast era formato da specialisti del repertorio barocco come Anna Bonitatibus, Hélène Guilmette, Silvia Frigato diretti da Federico Maria Sardelli, che tornava a dirigere il Maggio dopo il successo ottenuto con il *Farnace* di Vivaldi.

I concerti del Maggio Musicale 2014 sono stati particolarmente rilevanti. Zubin Mehta è salito sul podio il 3 maggio in una serata particolarmente ricca e significativa dedicata all'anniversario straussiano, con un programma che comprendeva nella prima parte il poema sinfonico *Till Eulenspiegel* e il *Concerto per oboe e orchestra* (solista Alberto Negroni, prima parte dell'orchestra) e nella seconda parte *Wanders Sturmlied* con il coro e per finire *Vier letzte Lieder* con l'acclamato soprano Anja Harteros, che tornava a Firenze dopo una applaudita recente Mimì. Seguiva un concerto sinfonico corale che ha visto sul podio Juraj Valčuha; nel programma la Suite dalle Danze per orchestra di Béla Bartók, una nuova commissione a Michele Dall'Ongaro, *Attimo*, per coro femminile e orchestra, nella seconda parte le Danze sinfoniche di Sergej Vasil'evič Rachmaninov.

Vi sono poi stati una serie di concerti di orchestre ospiti: il 17 maggio l'Orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Robert Treviño (violino solista Vadim Repin), l'11 giugno l'Orchestra filarmonica di San Pietroburgo diretta da Yuri Temirkanov, il 24 giugno un evento straordinario con i Berliner Philharmoniker diretti da Gustavo Dudamel.

Inoltre ricordiamo la tradizionale partecipazione del nostro coro alla rassegna O Flos Colende nel Duomo il 12 giugno; al Teatro Goldoni il Contempoartensemble diretto da Mauro Ceccanti il 19 Maggio; alla Limonaia di Palazzo

### Opera di Firenze Maggio Musicale Fiorentino

Strozzi due concerti in collaborazione con Tempo Reale nell'ambito della rassegna Maggio elettrico; una rassegna di concerti da camera con pianoforte al Teatro Goldoni: in collaborazione con il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze si sono esibiti alcuni allievi alternandosi ai pianisti Eleonora Armellini, Orazio Sciortino, Paolo Marzocchi; l'attore Luca Tironzelli ha recitato il melologo di R. Strauss *Enoch Arden*; citiamo infine il gradito ritorno del soprano June Anderson accompagnata da Jeff Cohen al pianoforte.

In collaborazione con gli Amici della Musica di Firenze all'Opera di Firenze si è tenuto un recital del pianista Krystian Zimerman, uno dei più importanti solisti del nostro tempo. Un altro evento straordinario è stato lo spettacolo *Quel diavolo di un trillo* che ha avuto come protagonista Uto Ughi, impegnato in una prima parte solistica accompagnata dal pianoforte ed in una seconda parte nella quale è stato presentato il libro *Quel diavolo di un trillo* dello stesso Ughi con la proiezione di un video sulla vita dell'artista.

Il festival si è poi chiuso il 4 luglio con un concerto sinfonico corale diretto da Daniele Gatti, con musiche di Johannes Brahms, Gustav Mahler, Alban Berg.

Per quanto riguarda le proposte della compagnia di MaggioDanza nel Festival è stato proposto il balletto *Carmen* con la coreografia di Davide Bombana al Teatro La Pergola su base registrata, in una produzione che veniva dal Teatro dell'Opera di Vienna.

In collaborazione con FabbricaEuropa, è stato ospitato all'Opera di Firenze lo spettacolo *As if to nothing* con la City Contemporary Dance Company di Hong Kong e al Teatro Goldoni il *Singspiele* di e con Maguy Marin.

### 3. LA STAGIONE D'OPERA

La programmazione del 2014 è iniziata nel mese di gennaio con *Nabucco* di Giuseppe Verdi, in un fortunato allestimento del Teatro Lirico di Cagliari, vincitore del prestigioso Premio Abbiati per la stagione 2012 per la miglior regia, firmato da Leo Muscato, con scene di Tiziano Santi, costumi di Silvia Aymonino, luci di Alessandro Varazzi. Sul podio è salito Renato Palumbo, con protagonisti Anna Pirozzi (che ha debuttato a Firenze dopo il successo salisburghese del *Nabucco* diretto da Muti), Dalibor Jenis, Riccardo Zanellato, Annalisa Stroppa, Luciano Ganci; per due recite straordinarie, protagonista è stato il grande baritono Leo Nucci.

A febbraio è stata la volta di *Madama Butterfly*, altro significativo capolavoro di Giacomo Puccini, che ha visto il festeggiato ritorno a Firenze nel ruolo protagonista del celebre soprano Fiorenza Cedolins; debuttava invece a Firenze il regista dello spettacolo, Fabio Ceresa, con scene di Giada Abiendi e costumi di Massimo Carloti; la produzione era frutto di una collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna, che seguiva la collaborazione avvenuta con la produzione di *Elisir d'amore* nel novembre 2013. Tornava sul podio Juraj Valčuha, che debuttava questo titolo; nel cast, oltre alla già citata Cedolins, Stefano Secco, Enkelejda Shkosa, Julian Kim, Vincenzo Taormina, Manuela Custer e un giovanissimo e talentuoso tenore, Vincenzo Costanzo.

Ci si è spostati poi al Teatro Goldoni dove è stata riproposta *La metamorfosi*: nel 2012 il Maggio aveva commissionato un'opera nuova a una compositrice italiana, a testimonianza di un convinto impegno per la diffusione della musica contemporanea e per l'esplorazione di nuovi talenti, di nuove ricerche di drammaturgia musicale nella nuova generazione di compositori. Silvia Colasanti, giovane compositrice formata all'Accademia di Santa Cecilia a Roma e successivamente perfezionata con Fabio Vacchi, Wolfgang Rihm, Pascal Dusapin e Azio Corghi, ha ricevuto una lunga serie di riconoscimenti. La musica di Silvia Colasanti, eseguita nelle più prestigiose istituzioni musicali italiane ed europee, rivela una complessa, magmatica stratificazione di figure e idee musicali contrastanti. Per questa sua opera la compositrice si era ispirata a *La metamorfosi* di Franz Kafka, momento saliente della cultura mitteleuropea. Scritto nel 1912, il racconto narra la storia del commesso viaggiatore Gregor Samsa che una mattina si sveglia trasformato in un insetto mostruoso, pur conservando le sue umane capacità intellettive, fra l'orrore dei familiari, che progressivamente e crudelmente lo emarginano e poi lo eliminano. L'allestimento proposto dal Maggio contava ancora una volta su uno specialista della musica contemporanea, il direttore Marco Angius, e su un regista, scenografo, costumista, datore luci e video maker, il fiorentino Pier'Alli, uno dei protagonisti del teatro di prosa e lirico italiano ed internazionale, che in quest'opera è stato anche autore della drammaturgia e del libretto. Nel cast citiamo Roberto Abbondanza, Gabriella Sborgi e Laura Catrani.

La stagione ha proposto a fine settembre all'Opera di Firenze una nuova produzione, in coproduzione con il Teatro Verdi di Trieste, de *Il Campiello* di Ermanno Wolf Ferrari, titolo mai eseguito a Firenze; ne ha curato la regia Leo Muscato, con le scene di Tiziano Santi, i costumi di Silvia Aymonino e le luci di Alessandro Varazzi; nel cast tutti giovani ma già affermati artisti: Alessandra Marianelli, Diana Mian, Alessandro Scotto di Luzio, Filippo Morace, Clemente Daliotti, diretti dal giovane ma già apprezzato Francesco Cilluffo.

A seguire la ripresa della nostra produzione di *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni, che nel 2008 debuttò con successo, a cura di Mario Pontiggia, con scene e costumi di Francesco Zito; eccellenti protagoniste nelle due compagnie di canto sono state Luciana D'Intino e Giovanna Casolla (un omaggio ai suoi 70 anni); Turiddu il debuttante (a Firenze) Sergio Escobar e Alfio Lucio Gallo; dirigeva Giampaolo Bisanti.

Infine una importante nuova produzione, in coproduzione con la Fondazione Petruzzelli di Bari e con il Teatro San Carlo di Napoli, di *Falstaff* di Giuseppe Verdi, diretto da Zubin Mehta, con la regia di Luca Ronconi; nel cast il Falstaff più apprezzato del momento, Ambrogio Maestri, cui si alternava un altro straordinario artista, Roberto De Candia, che in alcune recite ha sostenuto anche il ruolo di Ford; li affiancavano Eva Mei, Elena Zilio, Yijie Shi, Ekaterina Sadovnikova, Laura Polverelli, Mario Luperi, Carlo Bosi.

**Opera di Firenze**  
**Maggio Musicale Fiorentino**

TITOLI E DATE OPERA LIRICA	RECITE	COSTO SCRITTURATI (incl. oneri)	COSTO ALLESTIMENTI/ TRASPORTI	COSTO TOTALE PER PRODUZIONE	INCASSI NETTI BORDERÒ	SPETT. RI PAGANTI
<i>Nabucco</i> 19/21/24/26/28/30/31 gennaio	7	€ 418.714	€ 108.707	€ 527.422	€ 278.406	10.163
<i>Madama Butterfly</i> 5/6/8/9/11/12/13 febbraio	7	€ 338.330	€ 20.908	€ 359.238	€ 274.839	10.197
<i>Il piccolo spazzacamino</i> 11/12/13/14(2)/15 febbraio	6	€ 13.810	€ 9.976	€ 23.786	€ 8.901	1.381
<i>La metamorfosi</i> 6/7/9/11/12/13/16 marzo	7	€ 259.624	€ 40.699	€ 300.324	€ 18.736	1.363
<i>La fiaba di Tristano ed Isotta</i> 20/21/22(2)/23/24 marzo	6	€ 206.527	€ 1.072	€ 207.599	€ 61.909	8.399
<i>Tristan und Isolde</i> 27/30 aprile 4/7/11 maggio	5	€ 305.546	€ 64.141	€ 369.687	€ 169.148	4.421
<i>Opening Gala</i> 10 maggio	1	€ 275.188	€ 187.146	€ 462.334	€ 111.762	1.114
<i>Roberto Devereux</i> (in forma di concerto) 16/18/20 maggio	3	€ 121.145	€ 8.699	€ 129.844	€ 54.449	1.897
<i>L'amour des trois oranges</i> 30 maggio 1/3/5/7 giugno	5	€ 438.431	€ 101.132	€ 539.563	€ 115.722	4.359
<i>Orfeo e Euridice</i> 6/8/10/14/15 giugno	5	€ 215.018	€ 48.373	€ 263.390	€ 93.640	2.245
<i>Il barbiere di Siviglia</i> 14/15/17/18/ 21/22 luglio	6	€ 197.999	€ 13.548	€ 211.547	€ 102.423	4.826
<i>Il campiello</i> 23/25/28/30 settembre 2/4 ottobre	6	€ 366.093	€ 110.066	€ 476.158	€ 88.183	3.119
<i>Brundibár</i> 11/13/14/15/16/17/18/19 ottobre	8	€ 57.750	€ 15.451	€ 73.202	€ 6.894	1.115
<i>Cavalleria rusticana</i> (dittico) 21/23/26/28/30 ottobre 2 novembre	6	€ 262.748	€ 85.184	€ 347.932	€ 222.062	8.306
<i>Falstaff</i> 27/29 novembre 2/4/7/9/12 dicembre	7	€ 671.334	€ 85.554	€ 756.888	€ 278.108	8.779
<i>Le allegre comari di Falstaff</i> (per le scuole) 9/10/11(2 rec)/14 dicembre	5	€ 19.000	€ 250	€ 19.250	€ 10.665	1.635
<b>TOTALE ATTIVITA' OPERISTICA 2014</b>	<b>90</b>	<b>€ 4.167.257</b>	<b>€ 900.906</b>	<b>€ 5.068.164</b>	<b>€ 1.895.847</b>	<b>73.319</b>

**4. LA STAGIONE SINFONICA**

Nell'anno 2014 il Teatro del Maggio ha continuato a proporre un'attività sinfonica e sinfonico-corale con i propri complessi stabili realizzando una stagione in modo organico e strutturato, intesa non come semplice interludio tra le produzioni operistiche, ma concepita per valorizzare le possibilità tecniche e stilistiche dei complessi nel repertorio orchestrale e in quello per coro e orchestra.

Gli appuntamenti sinfonici e sinfonico-corali sono iniziati nel mese di febbraio con Kazushi Ono e il basso Vitalij Kowaljow, impegnati nella Tredicesima sinfonia di Dmitrij Dmitrievič Šostakovič nella quale è impegnato anche il coro maschile; completavano l'impaginazione del programma musiche di Félix Mendelssohn e Wolfgang Amadeus Mozart.

A seguire i concerti diretti da Daniel Oren (con il pianista Alexei Volodin), Roberto Abbado (con il violinista Renaud Capuçon), Henrik Nanasi (con il pianista Giuseppe Albanese che ha eseguito il raro concerto per pianoforte e orchestra di Martucci), Ryan McAdams (con il pianista Paolo Marzocchi che ha eseguito una sua composizione "Fantasia dell'assenza" riscritta per l'occasione), Xu Zhong (impegnato anche pianista solista), Zubin Mehta (con il pianista Denis Matsuev), ancora Roberto Abbado (con il mezzosoprano

Violeta Urmana, che ha eseguito *La morte de Cléopâtre* di Berlioz), Pietari Inkinen (con il pianista Saleem Abboud Ashkar), Alexander Sladkovsky (con il violinista Julian Rachlin), Daniel Cohen (con il pianista Maurizio Baglini), Andrea Battistoni (con il pianista Roberto Cominati), Stefano Montanari (che ha diretto la Messa in si minore di Bach: tra gli interpreti ricordiamo Sara Mingardo), Leonidas Kavakos (con il pianista Enrico Pace).

In chiusura, un concerto diretto da Zubin Mehta (con il violinista Pinchas Zukerman, che ha eseguito il raro Concerto di Elgar op. 61), un concerto diretto da Pinchas Zukerman (che ne era pure solista al violino assieme alla violoncellista Amanda Forsyth), e un altro concerto diretto da Zubin Mehta con Anoushka Shankar che ha eseguito il Concerto per sitar e orchestra n. 2 composto dal padre, Ravi Shankar, e dedicato proprio al direttore principale della nostra Fondazione.

Il 23 dicembre Federico Maria Sardelli ha diretto il coro e l'orchestra nel concerto di Natale, con in programma brani di Antonio Vivaldi e dello stesso Sardelli; tra i solisti figuravano Nicky Kennedy, Giuseppe Buzza, Antonio Giovannini. Un mini festival dedicato alla musica barocca è stato organizzato nella Chiesa di S. Stefano al Ponte, con quattro concerti: due con due diversi programmi diretti da Stefano

## Opera di Firenze Maggio Musicale Fiorentino

Montantari, uno diretto da Federico Maria Sardelli e uno corale diretto da Lorenzo Fratini: in programma musiche di Arcangelo Corelli, Georg Friedrich Händel, Alessandro Scarlatti, Antonio Vivaldi, Francesco Maria Veracini, Federico Maria Sardelli, Francesco Feroci, Niccolò Jommelli, Claudio Monteverdi, Antonio Locatelli e due commissioni a due giovani compositori: Cristian Carrara e Andrea Portera. Di rilievo sono stati i concerti del nostro coro diretto da Lorenzo Fratini nella Chiesa di S. Stefano al Ponte che si è cimentato anche in riconosciuti capolavori del repertorio sinfonico corale quali la *Petite Messe Solennelle* di Rossini, la *Messa da Requiem* di Verdi, il *Requiem* di Mozart: le parti solistiche sono state affidate ad artisti del coro.

### 5. L'ATTIVITÀ DI MAGGIODANZA

Intensa è stata l'attività della compagnia stabile di balletto MaggioDanza nel 2014. La compagnia ha presentato sia spettacoli di balletto classico che proposte appartenenti al mondo della coreografia contemporanea pensate per dare risalto a nuove espressioni della corporeità.

Una novità è stata rappresentata dall'attività di balletto espressamente dedicata alle scuole, che sono state invitate ad assistere allo spettacolo *Viva la danza!* presso il Piccolo Teatro.

Nel Festival, MaggioDanza ha preso parte al Gala di inaugurazione del Nuovo Teatro interpretando *La valse* su musica di M. Ravel e coreografia di Davide Bombana, diretta da Zubin Mehta e altresì è stato presente nella nuova produzione di *Orfeo ed Euridice* di Gluck al Teatro La Pergola, con la regia di Denis Krief e la coreografia di Maria Cristina Rizzo.

Inoltre, sempre al Teatro La Pergola, a giugno sono stati programmati tre spettacoli del balletto *Carmen* su coreografia di Davide Bombana, direttore della compagnia e musiche registrate di Georges Bizet, Rodion Ščedrin, Walter Fährndrich, Alexander Knaifel, Meredith Monk, Les Tambours du Bronx.

Vi è stato poi nella stagione autunnale un altro titolo di balletto in abbinamento alla ripresa di *Cavalleria rusticana* di Mascagni, con la nostra orchestra diretta da Giampaolo Bisanti: *La luce nel tempo* con musiche di Franz Joseph Haydn e coreografia di Francesco Nappa. La luce occupa da sempre uno spazio importante nelle coreografie di Nappa: «Dove c'è molta luce, l'ombra è più nera» dice Goethe, ed è proprio partendo dall'ombra che nasceva questo suo nuovo lavoro.

A seguire, al Teatro Goldoni, *Punto d'azione* - omaggio a Ennio Morricone accompagnato dall'Orchestra da camera I Nostri Tempi diretta da Edoardo Rosadini, coreografia di Matteo Levaggi, costumi di Samantha Stella e luci di Luciano Roticiani. *Punto d'azione* era un articolato balletto contemporaneo, costruito su ensemble, soli, duetti, terzetti, quartetti, quintetti, che via via scorrevano come le scene da film musicate da Morricone, Oscar alla carriera nel 2007, e su un linguaggio 'post-classico' che ricordava Forsythe; una poetica che privilegiava la purezza del movimento e che chiamava in causa il corpo come veicolo di espressione non verbale e si rifletteva nella musica in un dialogo continuo.

Infine, a cavallo tra fine anno ed il principio del 2015, è stata

presentata una produzione di balletto, costituita da un dittico. La prima parte della serata, interpretata dagli artisti di MaggioDanza, presentava il secondo atto di *Giselle*, ou les Willis, già rappresentato al Teatro Comunale nel 2013, con la coreografia di Giorgio Mancini. Per la seconda parte invece era prevista una nuova creazione di Giorgio Mancini *Tristan un Isolde* su musiche di Richard Wagner presentata in prima assoluta. «Naufragare, annegare, inconsapevole - estrema estasi!»: le ultime parole pronunciate da Isotta hanno suggerito al coreografo l'universo della notte, in cui si fondono sogni, amore, sensualità, sessualità, fino alla passione distruttiva che porta i due protagonisti alla morte. Étoile ospiti erano Dorothee Gilbert e Mathieu Gano del'Opéra di Parigi.

### 6. LA STAGIONE ESTIVA

La stagione lirica riprendeva con la proposta estiva, all'Opera di Firenze, de *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini, una ripresa della nostra storica e coloratissima produzione con la regia di Carlo Plaza, le scene e i costumi di Sigfrido Martin-Begué e le luci questa volta curate da Fiammetta Baldiserri; ha diretto Fabrizio Maria Carminati e protagonisti d'eccezione sono stati Sumi Jo, Mario Cassi e Paolo Bordogna.

In questa stagione estiva era previsto anche, a Luglio, un balletto su nastro all'Opera di Firenze, *Dance Quartet*: apriva le danze *Uneven* con scene e coreografie di Cayetano Soto. L'opera evocava lo smarrimento di sé e precedeva *Prélude à l'après-midi d'un faune* narrazione dell'incontro sensuale tra un Fauno e alcune ninfe, qui nella versione di Davide Bombana impreziosita dalla musica impressionista di Claude Debussy. Sempre di Bombana anche il terzo balletto, la ripresa de *La valse*. Teneri sogni e turbamenti adolescenziali di una fanciulla erano colti nel quarto balletto, *Le Spectre de la rose* con coreografia del tedesco Marco Goecke.

Completavano il progetto due concerti corali diretti da Lorenzo Fratini. Il 9 e 10 luglio alla Grotta del Buontalenti (Giardino di Boboli) con *Angeliche voci e arpe*, dedicato alle composizioni per voci femminili (quelle del coro del Maggio) e arpa. In programma i *Vier Gesänge* op. 17 per coro femminile, due corni e arpa di J. Brahms, le *Laudi alla Vergine Maria* per coro femminile a cappella, musicate da Giuseppe Verdi attorno al 1890 su alcuni versi del Canto XXXIII del Paradiso di Dante, e l'interludio per arpa di *A Ceremony of Carols* di Benjamin Britten (1942); all'arpa, Elena Meozzi. L'intero coro, ancora alla Grotta del Buontalenti, con un concerto dedicato a Brahms e Beethoven (16 e 19 luglio), in cui di Johannes Brahms si sono ascoltati la trascrizione dell'autore per coro e pianoforte di tre brani (*Nänie* op. 82, *Schicksalslied* op. 54 e *Akademische Festouvertüre* op. 80), di Ludwig van Beethoven il quarto movimento della Nona sinfonia in re minore op. 125 nella trascrizione per soli, coro e pianoforte a quattro mani di Carl Czerny, allievo dell'autore.

**Opera di Firenze**  
**Maggio Musicale Fiorentino**

La Stagione Sinfonica. Dall'alto: Anoushka Shankar e Zubin Mehta, Roberto Abbado con l'Orchestra del MMF, Lorenzo Fratini e il Coro del Maggio, Daniel Cohen con l'Orchestra del MMF.



## Opera di Firenze Maggio Musicale Fiorentino

### 7. L'ATTIVITÀ PER LE SCUOLE

L'offerta di teatro musicale e spettacoli per le scuole ha avuto, come ogni anno, il compito di portare a teatro ragazzi e giovani che si accostano per la prima volta alla musica dal vivo, con operine, lavori di piccolo teatro musicale contemporaneo e spettacoli di danza pensati appositamente per loro.

Spettacoli dedicati alle scuole sono stati anzitutto l'operina di Benjamin Britten *Let's make an Opera! Facciamo un'opera - Il Piccolo Spazzacamino* al Piccolo Teatro, nella quale si sono esibiti giovanissimi ragazzi sia per i ruoli scritti per voci bianche sia per quelli originariamente previsti per cantanti adulti; Marisol Carballo ha diretto coro e orchestra (formata da elementi del Conservatorio Luigi Cherubini); la regia è stata affidata alla giovanissima Angelica Dettori, con scene e costumi elaborati dalle forze interne del Teatro.

Seguiva al Teatro Goldoni la rielaborazione per ragazzi de *La metamorfosi*, liberamente tratta da *La metamorfosi* di Franz Kafka, in collaborazione col laboratorio di scenografia del Liceo Artistico Alberti, con la partecipazione degli studenti del Liceo Machiavelli-Capponi di Firenze, accompagnati dall'Ensemble orchestrale Liceo Passaglia di Lucca. D'intesa con l'amministrazione comunale di Firenze è proseguito il progetto che ha visto, da alcuni anni, centinaia di giovani delle scuole dell'obbligo coinvolti nella realizzazione di spettacoli che prendono spunto dalla programmazione della Fondazione ma che sono realizzati espressamente da giovani studenti. Si tratta di un coinvolgimento diretto degli studenti e dei docenti (oltre che delle famiglie) che sta portando notevoli riscontri positivi anche nelle presenze di pubblico giovanile che frequenta poi gli spettacoli. Questo coinvolgimento si è concretizzato nello specifico al Teatro Comunale con *La fiaba di Tristano e Isotta*, riduzione del *Tristan und Isolde* di Wagner, in preparazione dell'apertura del Festival, a cura della compagnia Venti Lucenti, nella quale vi è stata la partecipazione di un organico apposito dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretto da Giuseppe La Malfa.

Al Teatro Goldoni è stato proposto lo spettacolo in prosa *Il borghese gentiluomo*, tratto da Molière, con musiche di scena tratte da Lully, con la partecipazione degli allievi del Liceo Machiavelli-Capponi di Firenze e del Lycée Camille Jullian di Bordeaux.

Ad ottobre vi è stata, come sopra evidenziato, una nuova produzione dell'operina *Brundibár* di Hans Krása, al Teatro Goldoni, nella traduzione italiana dall'originale ceco, con la regia di Marina Bianchi e le scene e costumi di Leila Fteita; protagonisti sono stati ancora una volta le sole voci bianche provenienti dalla Scuola di Musica di Fiesole mentre gli strumentisti facevano parte del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze e della Scuola di Musica di Fiesole, diretti per alcune recite da Farhad G. Mahani e per altre da Elena Pierini.

A novembre, nella Sala Ballo dell'Opera di Firenze, è stata introdotta una novità, *Sulle punte*: lezioni-workshop di danza dedicate alle scuole, con i ballerini di Maggiodanza nel luogo dove ogni giorno lavorano per preparare gli spet-

tacoli in cartellone.

Infine vi è stata, al Teatro Goldoni, la produzione de *Le allegre comari di Falstaff* a cura della Compagnia Venti Lucenti, una riduzione del *Falstaff* di G. Verdi in scena in quei giorni all'Opera di Firenze.

Anche nel 2014 era come sempre prevista la presenza dei ragazzi delle scuole alle prove generali dei concerti e degli spettacoli e una intensa attività di presentazioni e conferenze dedicate ai giovani studenti.

Si sottolinea come i suddetti progetti non si siano limitati ad avere il giovane pubblico come spettatore ospite ma anche come protagonista degli spettacoli, determinando un rapporto molto più diretto e costruttivo fra il fare spettacolo e la scuola.

### 8. IL NUOVO TEATRO MUSICALE CONTEMPORANEO E LE NUOVE MUSICHE ITALIANE

In anni recenti, dopo *Antigone* di Ivan Fedele che, nel segno di un forte rinnovamento progettuale, ha inaugurato la 70<sup>a</sup> edizione del Maggio nel 2007 (Premio Abbiati), è stata di grande importanza la prima italiana dell'opera di Hans Werner Henze, *Phaedra*, nel Festival 2008 (Premio Abbiati) e di *Patto di sangue*, libretto di Sandro Cappelletto e musica di Matteo d'Amico, eseguita nel maggio 2009 (regia di Daniele Abbado). Nel 2010 è stata la volta di *Natura viva* in prima assoluta commissionata a Marco Betta, libretto e regia di Ruggero Cappuccio; nel 2011 la commissione a Luca Mosca, con libretto di Gianluigi Melega, de *L'Italia del destino*, opera contemporanea che ha ricreato l'ambiente di un *reality* televisivo; infine nel 2012 *La metamorfosi* con la musica di Silvia Colasanti e il libretto di Pier'Alli, che ne ha curato pure scene, costumi, luci e videoproiezioni e che è stata appunto ripresa nel 2014, sempre al Teatro Goldoni. Anche nei concerti sinfonici era prevista la presenza di autori contemporanei italiani, come Michele Dall'Ongaro del quale è stata eseguita *Attimo* per coro femminile e Orchestra, nell'ambito di un concerto diretto da Juraj Valcuha; da ricordare altresì l'esecuzione di *Fantasia dell'assenza* di Paolo Marzocchi, riscritta per questo appuntamento fiorentino: l'ispirazione veniva dai temi della *Lucia di Lammermoor* di Donizetti per un organico composto da pianoforte, glass harmonica e orchestra.

Come consuetudine, il 19 Maggio si è esibito il Contemporaryensemble diretto da Mauro Ceccanti, con il soprano Alda Caiello e il violoncello di Vittorio Ceccanti. Il programma era monograficamente dedicato a Peter Maxwell Davies e presentava *Suite from The Devils* (1971) dal film *The Devils* di Ken Russell, ispirato al romanzo di Aldous Huxley *The Devils of Loudun*, *The Trojans Games* (2012) dal V libro dell'Eneide di Virgilio, in prima esecuzione assoluta, *Vesalii Icons* (1969), ispirato alle illustrazioni contenute nel *De Humani corporis fabrica* di Andreas Vesalius (1514-1564).

A seguire, nella Limonaia di Villa Strozzi, due concerti in collaborazione con Tempo Reale per un nuovo ciclo il Maggio Elettrico dedicato alla musica di ricerca. Il 30 Maggio il primo concerto dal titolo *Piano +* dedicato al mondo del pianoforte e delle sue derive elettroniche nel corso del quale sono state eseguite musiche di Michele Foresi, *Glifo* per

## Opera di Firenze

## Maggio Musicale Fiorentino

pianoforte e live electronics (prima esecuzione assoluta), di Denis Smalley, *Piano nets*, per pianoforte e nastro magnetico, di Stefano Trevisi, *Dark again still again*, per pianoforte preparato e live electronics, di Adriano Guarnieri, *Sospeso d'incanto n. 3*, per pianoforte e live electronics (prima esecuzione assoluta). Il 31 Maggio il secondo concerto dal titolo *Sixties* con opere "aperte" composte intorno agli anni Sessanta, eseguite dall'Electroacoustic Ensemble; in programma di John Cage, *Variation VI*, per ensemble elettro-

acustico, di Albert Mayr, *Tape for live musicians*, per due esecutori e nastro magnetico, di Cornelius Cardew, *Treatise*, per ensemble elettroacustico.

Infine va sottolineata la decisione di commissionare a due giovani compositori toscani la composizione di brevi pezzi da inserire nell'ambito di due concerti del ciclo barocco diretti da Stefano Montanari: di Andrea Portera è stato eseguito *A...* mentre di Cristian Carrara è stato eseguito *Vivaldi, in memoriam*.

TITOLI E DATE CONCERTI	RECITE	COSTO SCRITTURATI (incl. oneri)	COSTO ALLEST./ TRASPORTI	COSTO TOTALE PER PRODUZIONE	INCASSI NETTI BORDERÒ	SPETT. RI PAGANTI
Kazushi Ono 16/18 febbraio	2	C 37.714	C 4.740	C 42.454	C 28.667	1.688
Daniel Oren 21(pg+rec) 22 febbraio	3	C 37.018	C 6.526	C 43.543	C 67.789	4.604
Roberto Abbado 28 febbraio (pg+rec) 1 marzo	3	C 45.422	C 7.298	C 52.720	C 32.660	1.978
Henrik Nánási 7 (pg+rec) 8 marzo	3	C 20.027	C 2.590	C 22.617	C 28.394	1.796
Ryan McAdams 14(pg+rec) 15 marzo	3	C 15.856	C 3.706	C 19.562	C 28.619	1.859
Xu Zhong 28(pg+rec) 29 marzo	3	C 15.216	C 1.727	C 16.943	C 33.263	2.139
John Axelrod / OGI 30 marzo	1	C 10.000	C 396	C 10.396	C 3.162	253
Concerto corale 31 marzo 1 aprile	2	C 3.000	C 4.965	C 7.965	C 32.748	1.957
Zubin Mehta 5 aprile (pg+rec)	2	C 10.659	C 1.381	C 12.040	C 38.657	2.279
Zubin Mehta 3 maggio (pg+rec)	2	C 15.619	C 7.234	C 22.853	C 44.080	1.168
Orchestra di Montecarlo 17 maggio	1	C 36.955	C 721	C 37.676	C 29.544	1.045
Contempoartensemble 19 maggio	1	C 10.000	C 879	C 10.879	C 1.457	116
Tempo reale 30 maggio	1	C 4.000	C 100	C 4.100	C 753	86
Filarmonica di S. Pietroburgo 11 giugno	1	C 85.022	C 2.997	C 88.019	C 50.946	1.543
Juraj Valčuha 20 giugno (pg+rec)	2	€ 11.006	€ 3.719	€ 14.726	€ 25.397	927
Berliner Philharmoniker 24 giugno	1	€ 250.000	€ 1.380	€ 251.380	€ 150.157	1.754
Daniele Gatti 4 luglio (pg+rec)	2	€ 31.500	€ 185	€ 31.685	€ 39.874	1.219
Concerto corale 9/10 luglio	2	€ 0	€ 4.890	€ 4.890	€ 1.856	201
Concerto corale 16/22 luglio	2	€ 3.346	€ 4.897	€ 8.244	€ 2.450	268
Zubin Mehta 2 settembre	1	€ 23.000	€ 1.290	€ 24.290	€ 33.743	1.644
Daniele Gatti / ONF10 settembre	1	€ 91.560	€ 2.167	€ 93.727	€ 24.388	1.191
Roberto Abbado 27 settembre (pg+rec)	2	€ 38.247	€ 2.095	€ 40.341	€ 22.340	1.327
Pietari Inkinen 3 ottobre (pg+rec)	2	€ 16.002	€ 1.881	€ 17.883	€ 19.908	1.197
Concerto corale 5/7 ottobre	2	€ 0	€ 469	€ 469	€ 11.860	913
Alexander Sladkovski 9 ottobre (pg+rec)	2	€ 22.908	€ 2.310	€ 25.218	€ 26.457	1.909
Daniel Cohen 25 ottobre (pg+rec)	2	€ 16.900	€ 4.199	€ 21.099	€ 20.840	1.323
Cameristi del Maggio 29 ottobre (pg+rec)	2	€ 1.860	€ 1.394	€ 3.254	€ 2.506	374
Andrea Battistoni 5 novembre (pg+rec)	2	€ 11.942	€ 3.100	€ 15.042	€ 17.726	1.208
Stefano Montanari 8 (pg) 9 novembre	2	€ 30.033	€ 2.840	€ 32.873	€ 23.405	1.534
Stefano Montanari 13 novembre (pg+rec)	2	€ 1.715	€ 1.581	€ 3.296	€ 0	-
Federico Maria Sardelli 14 novembre	1	€ 7.000	€ 1.225	€ 8.225	€ 3.487	275
Concerto corale 15 novembre	1	€ 0	€ 1.179	€ 1.179	€ 1.829	148
Stefano Montanari 16 novembre	1	€ 359	€ 2.660	€ 3.018	€ 4.558	362
Concerto corale 28/30 novembre	2	€ 0	€ 2.019	€ 2.019	€ 0	-
Zubin Mehta 3 dicembre (pg+rec)	2	€ 41.002	€ 1.150	€ 42.152	€ 28.142	1.801
Pinchas Zukerman 6.12 (pg+rec)	2	€ 15.001	€ 0	€ 15.001	€ 21.531	1.256
Zubin Mehta 13 dicembre (pg+r)	2	€ 34.514	€ 3.732	€ 38.246	€ 33.213	1.947
Concerto corale 16/17 dicembre	2	€ 0	€ 1.970	€ 1.970	€ 2.973	259
Leonidas Kavakos 19 dicembre (pg+rec)	2	€ 18.751	€ 1.760	€ 20.511	€ 22.921	1.385
Concerto di Natale 23 dicembre (pg+rec)	2	€ 13.381	€ 7.227	€ 20.608	€ 26.389	1.675
<b>TOTALE ATTIVITÀ SINFONICO- CONCERTISTICA 2014</b>	<b>74</b>	<b>C 1.026.535</b>	<b>C 106.579</b>	<b>C 1.133.113</b>	<b>C 988.689</b>	<b>48.608</b>